

Il governatore promette un accordo fra Regione e Inps per l'integrazione al sussidio

Schiarita sui Pip: "Avrete 833 euro" Ma salta il vertice sui fondi europei

ANTONELLA ROMANO

RESTANO ancora al palo i soldi per gli ex Pip, ancorati al via libera di Bruxelles al Pac, il Piano di azione e coesione. Si tratta di venti milioni di euro previsti in bilancio per il bacino di ex detenuti, disagiati e disoccupati che il presidente Rosario Crocetta, assediato dai tremila licenziati dell'ex bacino, ha fretta di "liberare". Il Pac contiene un tesoro anti-crisi di un miliardo di euro, destinato a imprese e precari dell'Isola. La Commissione europea ieri avrebbe dovuto dare sui finanziamenti la risposta che si attende da sette mesi. Ma l'incontro a Roma fra l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, e il commissario europeo Johannes Hahn è stato rimandato. «Crocetta — dice Bianchi — incontrerà Hahn a Bruxelles la settimana prossima. I Pac non vengono tralasciati: su di essi si basa il futuro della nostra economia».

Un ritardo che rimanda le certezze sulle somme che l'Europa

di fatto darà ai precari di Social Trinacria. In attesa dei 20 milioni della Ue, la Regione ha a disposizione per i Pip tre-quattro milioni per avviare il percorso. Crocetta è pronto a siglare un accordo con l'Inps in base al quale la Regione integra l'Aspi (il sussidio) con un ulteriore sostegno al reddito, per il pagamento di una quota di 833 euro a lavoratore, più gli assegni familiari (137 per un figlio, 250 per due figli e 365 per tre figli). Un accordo che farà tornare tutti al lavoro e che di fat-

to ricalca quello raggiunto da Comune e Inps per la Gesip.

I precari rientreranno negli enticeli ospitavano. «La Regione vi vuole tutelare», ha scritto Crocetta nella lettera agli ex Pip. Ieri è stato preso d'assedio il Centro per l'impiego di viale Regione siciliana. In 500 si sono

messi in fila agli sportelli per dare la "disponibilità al lavoro", occupando la strada. «Stiamo ricevendo le loro richieste, accettando le condizioni», dice l'assessore alla Famiglia Ester Bonafede.

Asia e Ugl chiedono un anticipo del Tfr, per far arrivare qualche somma in tasca a fine maggio. «Siamo certi che il presidente manterrà la promessa», confida Ludovico Gippetto, del comitato lavoratori di Social Trinacria.

Il responsabile della società, il professore Gioacchino Lavanco, al quale nell'ottobre 2010 Regione e Università avevano affidato l'incarico gratuitamente, si è dimesso ieri con una nota polemica sulla «schizofrenia» con la quale è stata condotta la vicenda Pip, inviata alla Regione ma anche alla Procura della Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA